

La coscienza popolare si leva contro l'aggressione, per difendere la libertà dei popoli e la pace

Scioperi e manifestazioni per Cuba in tutta Italia

**Appello della CGIL
ai lavoratori**

Mobilitarsi contro l'aggressione

La Segreteria della CGIL ha preso ieri in esame la situazione determinata dalle misure adottate dal Governo degli Stati Uniti nei riguardi della Repubblica di Cuba:

Tali misure — si legge in un comunicato — costituiscono un aperto attentato all'indipendenza di Cuba ed una gravissima minaccia alla pace mondiale. Il blocco militare deciso dagli Stati Uniti che può giungere fino all'affannamento del popolo di Cuba, solleva problemi di estrema gravità nel campo della libertà di navigazione e dei diritti sovrani di tutti gli Stati. Il fatto che un singolo Paese si arroghi il diritto di gendarmeria sulla scala mondiale moltiplica drammaticamente le occasioni di conflitto armato e può portare il mondo sull'orlo della guerra.

La CGIL chiede che il governo italiano si adoperi attivamente nelle sedi internazionali per la salvaguardia dell'indipendenza di Cuba e rifiuti di sottostare a qualsiasi limitazione della sovranità del nostro Paese e dei suoi diritti di navigazione.

La Segreteria della CGIL, certa di interpretare i sentimenti di pace e di solidarietà internazionale dei lavoratori italiani esprimenti

me la loro indignazione per questi gravi attentati alla pace ed alla sovranità popolare di Cuba ed il loro caloroso appoggio ai lavoratori ed al popolo cubano impegnati nella difesa della loro indipendenza nazionale.

La CGIL auspica che tutte le organizzazioni sindacali in Italia e nel mondo assumano un comune atteggiamento di condanna e di protesta contro il blocco statunitense a Cuba per assicurare la pace così seriamente minacciata, riconoscendo ad ogni popolo il diritto di scegliersi liberamente il proprio sistema sociale. La CGIL invita i lavoratori italiani a seguire vigilanti gli sviluppi della situazione internazionale e ad esprimere nelle forme più unitarie la propria solidarietà con il popolo cubano. La Segreteria confederale coglie questa occasione per ribadire l'esigenza che ogni forma di contrasto internazionale (come ad esempio il problema delle frontiere fra la Cina e l'India) sia affrontato e risolto mediante negoziati, bandendo ogni ricorso alle armi.

La Segreteria della CGIL ha inoltre inviato un caloroso messaggio di solidarietà alla Confederazione del Lavoro e ai lavoratori cubani.

Milano

Manifestazione al Consolato USA

Comizi volanti davanti alle fabbriche - Appello unitario dei giovani - Telegrammi a Fanfani di numerose personalità

Dalla nostra redazione

MILANO, 23.

Da ieri sera, da quando sono giunte le prime drammatiche notizie dagli Stati Uniti, l'attività dei partiti e degli organismi democratici è diventata frenetica. Al consolato americano, in piazza della Repubblica, hanno manifestato per alcune ore gruppi di donne. Una delegazione di esse è stata ricevuta dal consolato generale. Comizi volanti all'interno delle fabbriche, anche a Sesto San Giovanni e nei più importanti centri industriali della provincia, riunione di organismi sindacati, telegrammi di protesta, scritte murali e stradali; è incominciata con grande slancio una regia di lotta per la pace, che durerà e si intensificherà fino al pericolo incomberà sul mondo.

Una importante presa di posizione unitaria è stata sottoscritta dalle Federazioni giovanili Comunista, Repubblicana, Socialista, dall'Unione giovanile, dal partito Radicale, dal movimento « Nu-

ova Resistenza » e dal Consiglio della gioventù lavoratrice: « La gioventù milanese — dice l'appello — riafferma la sua volontà di salvaguardare la pace nel mondo, quella volontà riteniamo non può esprimersi in un generico appello pacifista, ma si deve sostanziare nella lotta per eliminare le cause permanenti di pericolo di guerra. Dopo avere indicato quali possono essere le maggiori garanzie di pace, l'appello conclude: « Nello auspicare che il governo italiano sappia farsi interprete della volontà positiva di pace della gioventù milanese, invitiamo tutti i giovani a manifestare concretamente la loro protesta per tutti gli atti, come questo di Cuba, gravi e irresponsabili. »

Un'iniziativa italiana all'ONU è stata invece sollecitata con telegrammi a Fanfani dalla presidenza della Unione donne italiane, da Annamaria Orteza, Ada Marchesini Gobetti, Enzo Paci, Franco Montanaro, Franco Florenzini, Roberto Lericci, Carlo Pestalozza, Luigi Pestalozza, Mario Spinella, Vittorio Fellegara, Luigi Nono, Giacomo Manzoni, Franco Donatoni, Piero Santini.

La notte scorsa per migliaia di cittadini è trascorsa in bianco. Nella Federazione milanese del PCI, si è svolta una riunione straordinaria degli organismi direttivi, alla quale erano presenti i segretari di sezione e i rappresentanti di molte fabbriche. Nelle primissime ore del mattino nelle rie della città è stato affisso un manifesto con cui i comunisti chiamano tutti i democratici a unirsi per difendere la pace e la libertà di Cuba. I dirigenti della Federazione, i parlamentari e i soli gruppi di compagni hanno distribuito davanti a un centinaio di fabbriche, alle stazioni ferroviarie, alle più importanti fermate del tram, 150.000 copie di un volantino stampato frettolosamente nella notte.

**Nei piccoli centri e nelle campagne soprattutto
l'abbonamento a**

l'Unità

oltre che legame permanente col Partito è mezzo efficace di lotta contro la disinformazione e la tendenzialità della stampa padronale e della radio-tv.

Domani manifestazione a Roma

I Comitati italiani di solidarietà con Cuba, di fronte all'aggravarsi della situazione mondiale a seguito delle decisioni adottate dal governo americano, hanno deciso di convocare per domani a Roma una assemblea che si esprimrà contro la protesta e la preoccupazione per la pace, alla fine del mondo. L'assemblea si terrà alle ore 18,30 nel salone di Palazzo Brancaccio (Largo Brancaccio).

Cuba in tutta Italia

Compatto sciopero dei portuali a Livorno - Manifestazioni a Roma - La C. I. della Galileo s'incontra con La Pira - Iniziativa unitaria a Perugia - Imponente movimento in Emilia

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

A Grosseto, alcuni automobili hanno percorso le vie della città, dicondannando con alti parlanti parole d'ordine contro la guerra e contro l'aggressione. A Pisa sono stati effusi manifesti in seguito al dibattito di protesta contro il blocco statunitense a Cuba per assicurare la pace così seriamente minacciata, riconoscendo ad ogni popolo il diritto di scegliersi liberamente il proprio sistema sociale. La CGIL invita i lavoratori italiani a seguire vigilanti gli sviluppi della situazione internazionale e ad esprimere nelle forme più unitarie la propria solidarietà con il popolo cubano. La Segreteria della CGIL, segretario della Federazione del PCI, e Santini segretario della Federazione dei PSDI.

Un sciopero di dieci minuti è stato anche effettuato dalle maestranze del cantiere Ansaldo, mentre i lavoratori della Vetreria Italiana hanno firmato un ordine di protesta.

« Giù le mani da Cuba! » « Fermiamo l'imperialismo americano! » « Viva Cuba libera! » questo grido appassionato è stato scandito ieri sera per le vie del centro di Roma da migliaia di operai, intellettuali, giovani e ragazze, durante le manifestazioni di protesta contro il blocco degli Stati Uniti a Cuba.

« Giù le mani da Cuba! » « Fermiamo l'imperialismo americano! » « Viva Cuba libera! » questo grido appassionato è stato scandito ieri sera per le vie del centro di Roma da migliaia di operai, intellettuali, giovani e ragazze, durante le manifestazioni di protesta contro il blocco degli Stati Uniti a Cuba.

« Giù le mani da Cuba! » « Fermiamo l'imperialismo americano! » « Viva Cuba libera! » questo grido appassionato è stato scandito ieri sera per le vie del centro di Roma da migliaia di operai, intellettuali, giovani e ragazze, durante le manifestazioni di protesta contro il blocco degli Stati Uniti a Cuba.

« Giù le mani da Cuba! » « Fermiamo l'imperialismo americano! » « Viva Cuba libera! » questo grido appassionato è stato scandito ieri sera per le vie del centro di Roma da migliaia di operai, intellettuali, giovani e ragazze, durante le manifestazioni di protesta contro il blocco degli Stati Uniti a Cuba.

« Giù le mani da Cuba! » « Fermiamo l'imperialismo americano! » « Viva Cuba libera! » questo grido appassionato è stato scandito ieri sera per le vie del centro di Roma da migliaia di operai, intellettuali, giovani e ragazze, durante le manifestazioni di protesta contro il blocco degli Stati Uniti a Cuba.

« Giù le mani da Cuba! » « Fermiamo l'imperialismo americano! » « Viva Cuba libera! » questo grido appassionato è stato scandito ieri sera per le vie del centro di Roma da migliaia di operai, intellettuali, giovani e ragazze, durante le manifestazioni di protesta contro il blocco degli Stati Uniti a Cuba.

« Giù le mani da Cuba! » « Fermiamo l'imperialismo americano! » « Viva Cuba libera! » questo grido appassionato è stato scandito ieri sera per le vie del centro di Roma da migliaia di operai, intellettuali, giovani e ragazze, durante le manifestazioni di protesta contro il blocco degli Stati Uniti a Cuba.

« Giù le mani da Cuba! » « Fermiamo l'imperialismo americano! » « Viva Cuba libera! » questo grido appassionato è stato scandito ieri sera per le vie del centro di Roma da migliaia di operai, intellettuali, giovani e ragazze, durante le manifestazioni di protesta contro il blocco degli Stati Uniti a Cuba.

« Giù le mani da Cuba! » « Fermiamo l'imperialismo americano! » « Viva Cuba libera! » questo grido appassionato è stato scandito ieri sera per le vie del centro di Roma da migliaia di operai, intellettuali, giovani e ragazze, durante le manifestazioni di protesta contro il blocco degli Stati Uniti a Cuba.

« Giù le mani da Cuba! » « Fermiamo l'imperialismo americano! » « Viva Cuba libera! » questo grido appassionato è stato scandito ieri sera per le vie del centro di Roma da migliaia di operai, intellettuali, giovani e ragazze, durante le manifestazioni di protesta contro il blocco degli Stati Uniti a Cuba.

« Giù le mani da Cuba! » « Fermiamo l'imperialismo americano! » « Viva Cuba libera! » questo grido appassionato è stato scandito ieri sera per le vie del centro di Roma da migliai-

Dichiarazioni all'Unità

Solidarietà degli intellettuali con Cuba

Dichiarazioni di Carlo Levi, Guido Piovene, Elio Vittorini, Luchino Visconti, Cesare Zavattini, Fausta Cialente, Giacomo Debenedetti, Franco Fortini, Guido Aristarco, Giansiro Ferrata, Sergio Antonielli, Ernesto Treccani - Messaggi degli intellettuali milanesi all'ONU e al governo italiano

Numerosissimi intellettuali italiani sentono la sua voce, prestando attenzione alle iniziative di protesta contro l'aggressione. A Grosseto, alcuni automobili hanno percorso le vie della città, dicondannando con alti parlanti parole d'ordine contro la guerra e contro l'aggressione. A Pisa sono stati effusi manifesti in seguito al dibattito di protesta contro il blocco statunitense a Cuba per assicurare la pace così seriamente minacciata, riconoscendo ad ogni popolo il diritto di scegliersi liberamente il proprio sistema sociale. La CGIL invita i lavoratori italiani a seguire vigilanti gli sviluppi della situazione internazionale e ad esprimere nelle forme più unitarie la propria solidarietà con il popolo cubano.

Centinaia di giovani hanno dimostrato davanti al Parlamento, mentre in aula era in corso il dibattito sulle iniziative presentate al governo. Sul gruppo dei dimostranti campeggiavano scritte di condanna all'aggressione americana. Assemblee e comizi volanti si sono svolti nei quartieri popolari e migliaia di volontini sono stati distribuiti in tutto il centro.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città, dicondannando i lavoratori a protestare contro il gravissimo attentato.

Un'ondata di proteste ha scosso a Tria la città,